

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
oppure inviare una mail a

info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in

www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

polylabor 



Incontro con i protagonisti.....

Elisabetta D'Angelo. Teatro: un grande aiuto.

Intervista di Riccardo Peroni – 9 Marzo 2011

Dopo l'inizio del percorso nel teatro amatoriale, continuiamo il nostro viaggio con un'altra intervista. Elisabetta D'Angelo "attrice per amore materno" (come ha dichiarato lei stessa).

Ovviamente essendo la mia dolce metà, come sempre proprio con le persone che ci sono intorno, è stato più difficile trovare il momento giusto per intervistarla, presi come siamo tra i vari impegni.

Finalmente però, pochi giorni fa, ci siamo dati un appuntamento ed eccoci, forse in una prospettiva nuova, incontrarci per parlare della sua esperienza.

Allora, cosa vuoi dire della tua ormai pluriennale esperienza teatrale? Come e perché hai iniziato? Cerchiamo di far capire

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

20.05.2011.

questo tuo percorso ai lettori di Polysiec?

Per me la cosa più importante del teatro è che mi da la possibilità di esprimere le mie emozioni. Questo credo sia il leitmotiv della mia esperienza teatrale. Come ho iniziato? Forse sarò un po' fatalista ma, come tante cose belle, assolutamente per caso. Ricorderai anche tu che diversi anni fa (credo se ricordo bene ormai nel 2004) ci venne a trovare il nostro amico ed allora vicino di casa Roberto Bassotti (*anche lui ancora attivo, ma con un altro percorso nell'ambito teatrale ndr*). Roberto mi disse che si era iscritto ad un corso di teatro all'allora Teatro Cucciolo di Ostia (oggi Teatro Nino Manfredi). L'insegnante era Paolo Perelli. Una persona che dal punto di vista teatrale mi ha veramente lasciato molto.

Perché lo faccio è da un lato piuttosto semplice: il mondo del teatro mi affascina. Per me è un modo di potermi guardare dentro, ma secondo delle modalità che mi piacciono. Non mi fanno sentire a disagio. Questo mio bisogno penso

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
oppure inviare una mail a

info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in

www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

polylabor 

che sia stato molto legato, e continui ad esserlo, con il tipo di teatro che ho incontrato all'inizio, quello di Paolo Perelli, appunto. E' quello che viene chiamato teatro delle emozioni, che attraverso le dinamiche di gruppo fa emergere le emozioni di chi lo pratica. Questo tipo di teatro da molti è considerato piuttosto ostico, quasi un genere "per pochi". Io posso dire che per chi lo recita è un'esperienza straordinaria e tra quelli che mi hanno seguito, contrariamente a quanto altri possano pure sostenere, ho recepito un grande coinvolgimento.



Elisabetta D'Angelo e Riccardo Peroni in "Il terribile bruco", fiaba recitata presso strutture ospedaliere romane

Come ti sei sentita quando hai iniziato a fare teatro?

In primo momento ero molto spaventata. Addirittura pensavo di non continuare. Poi ho vissuto una sorta di evoluzione ed ho capito che quello di cui avevo bisogno (ed ho bisogno ancora oggi come persona) è fiducia, sicurezza, fare gruppo. Ora questa esigenza sta diminuendo per me, probabilmente sto crescendo, però resta sempre importante l'ambiente, il contesto in cui faccio teatro. Penso che, per quanto mi riguarda, questo dipenda dal fatto che sono nata e cresciuta in un paese straniero, il Belgio, come emigrante e quindi a stretto contatto con l'emarginazione sociale vera, il peso e la durezza di doversi integrare.

Insomma a livello sociale mi sono sempre dovuta confrontare con grandi problemi. Infatti le difficoltà non sono affatto finite quando, a circa vent'anni, sono ritornata in Italia. Anche qui ho dovuto nuovamente confrontarmi con il problema dell'integrazione. Ero italiana sì, ma di fatto straniera. Parlavo male l'italiano ed avevo

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

20.05.2011.

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
oppure inviare una mail a

info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in

www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

polylabor 

profondamente acquisito stile di vita, abitudini e cultura completamente diverse. E poi dover reimparare la lingua che non avevo mai abbandonato, insieme al dialetto abruzzese che per me resta ancora sempre molto importante, ma fondamentalmente ero cresciuta in un contesto francofono.

Ecco, con questo mio passato, posso dire che il teatro mi ha aiutato a trovare un'identità, un riferimento sociale. Erano cose, problemi, situazioni di disagio che risalivano al mio lontano passato, ma che mi portavo e mi porto ancora dentro ed il teatro mi aiuta a superare. Oggi su questo fronte mi sento più matura, fiduciosa, sicura. Credo che in questo mio processo mi abbia aiutato un'esperienza teatrale in particolare: la messa in scena dello spettacolo scritto e diretto da Stefania Angelillo a Dicembre dello scorso anno presso l'Associazione Affabulazione insieme a Massimo Caratelli e Sara Pitacco. Mi ha dato molto perchè potrei dire che è stata un'esperienza "senza paracadute". Si è trattato di mettere in piedi un vero spettacolo fuori dalla struttura

di una scuola teatrale, diretto dall'autrice e con colleghi di palcoscenico completamente nuovi. Lì ho dovuto mettere in pratica con persone nuove tutto quello che avevo appreso in termini tecnici ed umani nell'ambito teatrale.

All'inizio qual è stata l'esperienza che ti ha fatto capire l'importanza per te del teatro? L'esperienza che ti ha anche fatto comprendere le difficoltà di questa attività?

L'esperienza con un gruppo di amici, tra cui Roberto Bassotti di cui accennavo prima e la sua compagna, mio marito ed altri dell'originario gruppo della scuola di Paolo Perelli. Abbiamo organizzato degli spettacoli presso alcuni ospedali pediatrici di Roma ed una parrocchia del XIII Municipio di Roma. E' stata un'esperienza straordinariamente positiva. Per due motivi. Il primo perché stando direttamente a contatto con dei bambini malati mi sono sentita realmente utile. In passato ho avuto un'esperienza di alcuni anni come volontaria negli ospedali, ma non è stata la stessa cosa. Con il volontariato negli ospedali

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

20.05.2011.

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
oppure inviare una mail a

info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in

www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

polylabor 

bisognava prestare attenzione a degli equilibri interni all'associazione ed esterni ad essa, che spesso diventavano molto difficili e vincolanti. Invece con il teatro per bambini in ospedale mi sono sentito veramente a contatto ed utile con la sofferenza. Forse proprio perché non eravamo un'associazione, ma semplicemente un gruppo di persone che avevano un obiettivo comune: aiutare gli altri attraverso la comune passione per il teatro.

Insomma con questa esperienza ho sentito di poter essere utile grazie ed attraverso la mia creatività.

L'altro aspetto molto importante di questa esperienza di teatro in ospedali pediatrici è stata che ho compreso una cosa molto importante delle dinamiche di gruppo. Certo si sono rivelate deludenti perché il gruppo si è sciolto, però è stata una grande lezione. In un gruppo teatrale (ma potrei dire ovviamente in un gruppo in generale) credo che sia naturale che ci sia sempre qualcuno che voglia svolgere il ruolo di leader, ma per farlo deve avere certe caratteristiche, altrimenti si rischia di

rovinare tutto. Ed è proprio quello che è accaduto: un qualcosa che era profondamente gioioso per un gruppo di persone, per me è stato distrutto da chi ha voluto tenere la leadership in modo sbagliato. L'errore, la dinamica fallimentare non è stata quella della costruzione di una leadership. In questo caso particolare, inoltre, la persona che ricopriva questo ruolo aveva certamente delle ottime doti e caratteristiche. Purtroppo però, secondo me non ha compreso il momento e le modalità giuste. Insomma un leader ci deve essere, ma ci sono modi e modi per giocare questo ruolo.

Queste problematiche le vivo da sette anni, ovvero da quando ho iniziato a fare teatro.

Sono dinamiche qualche volta veramente difficili da gestire. Come posso dire, ci sono spesso quelle che potrei chiamare "invidie", competizioni... il momento chiave è quello, spesso, dell'assegnazione dei ruoli.

Cose che ho trovato anche in altri ambiti. Infatti, dopo la mia esperienza di formazione teatrale,

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

20.05.2011.

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
oppure inviare una mail a

info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in

www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

polylabor 

dopo quella con Paolo Perelli, c'è stata quella con il Teatro Dafne di Ostia di Gianni Pontillo.

In questo passaggio il gruppo originario si è dissolto, trasformato. Alcuni sono rimasti, e questo per me è stato estremamente bello. Ho acquisito delle persone di cui sento la profonda vicinanza ed amicizia.

Dal punto di vista artistico direi che quello di Gianni Pontillo è un teatro "popolare". Un teatro che vuole incontrare le persone, farle divertire, fare anche cassa se si vuole. Con il Teatro Dafne l'esperienza per me veramente ricca e positiva è stata la messa in scena de "Le pillole d'Ercole", una commedia di Charles Maurice Hennequin e Paul Bilhaud. Lì ho sentito, insieme alle altre esperienze che ho già menzionato, di apprendere veramente, di crescere. Credo che questo sia stato dovuto al fatto che in quell'occasione Gianni Pontillo regista ed attore (*e non solo docente n.d.r.*) abbia tirato fuori il meglio di sé: collaborazione, disponibilità ed ascolto.

Ancora un'esperienza straordinaria per me, all'interno del Teatro Dafne, è stato il saggio "Liola" di Luigi

Pirandello, che subito dopo abbiamo anche proposto come spettacolo da cartellone.

Dalla tua esperienza, secondo te, perché gli altri fanno teatro?

Sicuramente, perché in questa motivazione mi ci ritrovo anche io, una grande voglia di esibirsi. Per me, e sono certa che anche per molti altri, fare teatro è gratificante. Gli applausi, gli onori, l'attenzione del pubblico sono molto belli. Un volta provati fanno parte di te. Insomma, diciamo, egocentrismo allo stato puro.

Altri poi lo fanno per vincere la timidezza. Ho riscontrato veramente che molti di quelli che fanno teatro amatoriale sono dei timidi. Il teatro gli permette di superare questa situazione. C'è poi da dire che secondo me adesso il teatro amatoriale è diventato anche una sorta di moda.

A livello personale posso dire che il teatro è stato un modo per trovare un mio spazio, una mia dimensione che mi aiutasse anche a diventare migliore come madre. Infatti mi ha aiutato e mi aiuta ad evitare di diventare una madre assillante,

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

20.05.2011.

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
oppure inviare una mail a

info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in

www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

polylabor

morbosa nei confronti di mio figlio,
che sta crescendo.



Locandina dello spettacolo "C'eravamo tanto amate.." di
Stefania Angellillo con Massimo Caratelli, Elisabetta D'Angelo,
Sara Pitacco

Come vedi il tuo futuro nell'ambito del teatro?

Non credo che diventerò mai
un'attrice professionista, ma questo
non è neanche il mio obiettivo. Però
sicuramente tra le altre cose, il
teatro mi ha anche aiutato e mi aiuta
a colmare alcune mie lacune
culturali. Non sono mai riuscita,
prima del teatro, ad avvicinarmi alla
letteratura. Non ci sono riuscita a
scuola e neppure quando mi iscrissi
e studiai per un anno all'università
qui a Roma, presso la facoltà di
Lettere e Filosofia. L'università fu

per me un insuccesso. Il teatro
invece mi ha veramente aiutato
anche in questo.

Dunque, per il futuro nell'ambito
teatrale, per me c'è di continuare ad
acculturarmi ad arricchirmi.

In questo momento, dopo aver
conseguito il diploma del Corso
Triennale al Teatro Dafne, sto
frequentando un master in un altro
teatro. Qui sono ritornata un po' alle
origini: qualcosa di simile al teatro
delle emozioni con cui avevo iniziato
nella scuola di Perelli. Inoltre io
sento il bisogno di essere parte di
una realtà che mi fa crescere e mi
faccia sentire a mio agio. E questo
l'ho trovato.

Stiamo preparando un lavoro su
Henrik Ibsen. Per me è straordinario
avvicinarmi a questo autore che non
conoscevo. Un autore che affronta
molto le problematiche legate alle
donne. Mi ci sono ritrovata ed anche
in questo il teatro mi aiutato
veramente. Poi per il futuro mi farò
guidare dal destino.... Cercherò di
non farmi scappare nessuna
opportunità per recitare.

**Allora merda a te.... ed anche un
po' a me.... che condivido con te**

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

20.05.2011.

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

Come contattare Polysiec:
 telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
 dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
 oppure inviare una mail a
info@polysiec.org
 Troverete le email di altre aree tematiche
 di Polysiec (denominate "rubriche") in
www.polysiec.org



questa splendida avventura.
 Grazie di tutto.
 Merda e grazie.



Elisabetta D'Angelo in "C'eravamo tanto amate..." commedia in un atto di Stefania Angelillo

Notizia dal teatro.

Dato che questi numeri di Polysiec, come è immaginabile, verranno letti da appassionati di teatro, credo possa essere interessante segnalare che il 26 Marzo scorso è scomparso Franco Quadri, critico teatrale. Si riporta qui di seguito un breve stralcio da un articolo de La Repubblica del 27 Marzo 2011:
 "Con la morte di Franco Quadri, avvenuta ieri all'Ospedale



PROGRAMMA :: DICEMBRE 2010 ::

affabulazione
 ASSOCIAZIONE CULTURALE

venerdì 3 ore 17-18.30 | LABORATORIO
LABORATORIO CREATIVO PER BAMBINI
 A cura di Santina Belfiore
 INGRESSO LIBERO - INCONTRO GRATUITO

sabato 4
 :: ore 16-18 | LABORATORIO PERCUSSIONI
DRUM CIRCLE FACILITATO
 A cura di Lorenzo Pompatò
 INGRESSO - + VABURO SE

ore 21 | TEATRO E MUSICA AFRICANA
Le Sirene PRESENTA
MANDE DJARA
 BANDA S'ART RES GROUPE DE LA COUR DE SOUOU
 REGIA: ABDOU TOUKE E FARMELA TOUCOURE
 INDIRIZZO DEL DRAMAG FESTIVAL 2010
 INGRESSO LIBERO

domenica 5
 :: ore 17 | Teatro
Il Cantastorie in
COMM A'E viaggio nella canzone napoletana
 con Laila Scorsone

ore 21 | TEATRO E MUSICA AFRICANA
Le Sirene PRESENTA
MANDE DJARA
 BANDA S'ART RES GROUPE DE LA COUR DE SOUOU
 REGIA: ABDOU TOUKE E FARMELA TOUCOURE
 INDIRIZZO DEL DRAMAG FESTIVAL 2010
 INGRESSO LIBERO

sabato 11 ore 21 | TEATRO COMICO E ROCK'N'ROLL
Progetto Ludomaccanto PRESENTA
DESGOULATE - SINGO MINGO
 con Daniele Fabretti voce, Stefano Sai corista e voce
 Gabriele Gimmetti batteria e Carlo Cruciani basso

domenica 12 ore 18 | MUSICA
Progetto LIFE IS MUSIC
NOTE IN EMERSIONE
 CONTEST MUSICALI PER BAMBINO E ADULTI IMMIGRATI
 A cura di Enrico Montemari e Gianluca Spalambro

sabato 18
 :: ore 16-18 | LABORATORIO PERCUSSIONI
DRUM CIRCLE FACILITATO
 A cura di Lorenzo Pompatò
 INGRESSO - + VABURO SE

ore 21 | Teatro
C'ERAVAMO TANTO AMATE...
 testo e regia Stefania Angelillo
 con Elisabetta D'Angelo, Massimo Casarelli
 Seta Pitecco

domenica 19
 :: ore 19-18 | LABORATORIO PERCUSSIONI GIAPPONESI
TAIKO KI
 A cura di Rita Superbi
 INGRESSO A CONTRIBUTIONE

ore 18 | Teatro
C'ERAVAMO TANTO AMATE...
 testo e regia Stefania Angelillo
 con Elisabetta D'Angelo, Massimo Casarelli
 Seta Pitecco

Associazione Culturale Affabulazione | P.zza M. V. Agrippa, 7H | Ostia (Roma) - bus 01
 tel. 0645432479 | fax. 0645433953 | cell. 3495026538 | ass.cult.affabulazione@gmail.com
 myspace.com/affabulazione | su Facebook Ass.cult.affabulazione

Monzino di Milano dopo due mesi e mezzo di degenza, è scomparso un testimone rigorosissimo della cultura teatrale italiana e internazionale, è venuto meno un riferimento-guida instancabile per tutti i nuovi orizzonti della scena, è uscito dal sistema corrente di memorizzazione del teatro un autore prezioso di annali e di riconoscimenti, e oltre a registrarsi la perdita di uno scrittore-saggista-giornalista-traduttore-editore e direttore artistico...."

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportatati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

20.05.2011.

polysiec

Networking, Qualità, Sensemaking, Relazioni

Come contattare Polysiec:
telefonicamente dal **Martedì e Giovedì**
dalle **19,00 alle 20,00** ed il **Sabato** dalle
11,30 alle 12,30 al **346/39.82.616**
oppure inviare una mail a

info@polysiec.org

Troverete le email di altre aree tematiche
di Polysiec (denominate "rubriche") in

www.polysiec.org

Lettera per la Qualità ed il Networking di Riccardo Peroni

polylabor 

FRANCO QUADRI

Milanese (1936) uno dei maggiori critici teatrali contemporanei. Collaborava per il quotidiano la Repubblica e con testate europee come Le Monde, El Publico. Caporedattore del mensile di teatro Sipario. Operatore culturale prolifico, fondatore della casa editrice Ubulibri, del Premio Ubu ed uno degli organizzatori del Premio Europa per il Teatro collaborando con l'Unione dei Teatri d'Europa. Direttore della Biennale di Venezia (1983-1986) e presidente della giuria del Premio Riccione (1995-2007). Importanti le sue traduzioni in italiano di Samuel Beckett. Nel 1979 ha creato Il Patologo, il più dettagliato annuario dello spettacolo in Italia. Autore di saggi su Robert Wilson, Luca Ronconi, Jean Genet, Pina Bausch e sull'avanguardia teatrale europea in generale.

Fonte: elaborazione da Wikipedia, ultimo aggiornamento Marzo 2011

Elisabetta D'Angelo, italiana, nata in Belgio a La Hestre (Charleori, nel '58. A circa vent'anni torna in Italia dove, dopo molti altre attività, inizia a lavorare nel settore turistico alberghiero sia in Italia che all'estero.

Inizia la sua attività teatrale con Paolo Perelli e poi con Gianni Pontillo (Teatro Dafne). Ha anche svolto alcune esperienze teatrali negli ospedali e presso l'Associazione Affabulazione di Ostia.

Attualmente sta frequentando un master presso il Teatro Pegaso, sempre di Ostia.

Come sempre si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla preparazione di questo lavoro: in primo luogo Elisabetta D'Angelo e Internet Express S.n.c.

Tutti i contenuti di tutte le Lettere possono essere riprodotti, anche solo parzialmente, esclusivamente dietro richiesta ed esplicita approvazione a info@polysiec.org. Qualsiasi uso è vietato senza il preventivo accordo e, comunque, è consentito esclusivamente con la citazione completa delle fonti. Tutte le informazioni potrebbero contenere imprecisioni, omissioni ed altri errori involontari, di cui è possibile darne segnalazione all'indirizzo di cui sopra. I link riportati possono rimandare ad altri siti web, sui quali Polysiec non ha alcun controllo.

20.05.2011.